

CCI 2013: QUEL CHE C'E' DA SAPERE ...

FONDO ACCESSORIO E DISTRIBUZIONE: Il fondo rimane molto ridotto a causa delle restrittive interpretazioni del MEF (no art. 87 comma 2 e perdita di poche migliaia di euro). Reintrodotta la IAM mensile (voce prevista dal contratto) sulla quasi totalità del fondo del salario accessorio (120.000 euro). Le cifre sono le seguenti: 40 euro al mese per un B, 50 per un C, 60 per un D (lorde). La IAM segue il trattamento fondamentale (le assenze non peseranno in maniera sostanziale). 20.000 euro circa andranno sul pagellino.

PIU' RISORSE SUL FONDO COMUNE: il prelievo per la distribuzione del conto terzi indiretto sale dall'8% al 9%. Nel Fondo Comune entrano anche una quota (9%) dei residui dei progetti comunitari. In definitiva il fondo del conto terzi indiretto avrà un incremento di circa 75.000 euro (previsione). E' una conquista importante che abbiamo ottenuto, vista la fermezza con cui l'Amministrazione ha sempre negato si potessero utilizzare i residui dei progetti finanziati con i fondi Europei.

DISTRIBUZIONE FONDO COMUNE: Il 30% senza valutazione e uguale per tutti (cat. B-C-D). Il 70% su valutazione (pagellino) ma con l'aggiunta dei 7 EP (paragonati per quest'anno come parametro al livello D). Su tutto il fondo ci sono le decurtazioni per le assenze (inclusi sabati e domeniche e il meccanismo della malattia come sul 2012), con una leggera inversione sul conteggio (confermata la franchigia per i primi 30 giorni; solo per lo "scalino" da 31 a 60 gg. la decurtazione sarà minore rispetto al 2012). Rimane il punto dei 20.000 euro che il Direttore a sua totale discrezione vuol dare a qualcuno nei servizi che ritiene più strategici o più colpiti dalle difficoltà organizzative (inclusi ancora una volta gli EP sul nostro fondo ...) fino a 1000 euro in piu' a persona.

SI AD UN ACCORDO MIGLIORATIVO. NO AD UN ACCORDO "QUALE CHE SIA"!

L'accordo recepisce una parte importante di quel che chiedevamo (IAM, risorse). I punti su cui rimane la distanza con l'Amministrazione riguardano la distribuzione. **Gli EP entrerebbero per la prima volta sul conto terzi indiretto** (art 87 del fondo riservato ai B-C-D) e certamente l'anno prossimo l'Amministrazione vorrà imporre per loro (nel frattempo diventati 8??) un parametro superiore ai D. Abbiamo proposto soluzioni che limitassero le perdite agli EP causate dalla nuova futura posizione, ma l'Amministrazione è rimasta ferma sul punto.

Soprattutto la distribuzione di 20.000 a completa disposizione del Direttore ci vede categoricamente contrari. Sembra una riedizione molto più pesante delle 5 posizioni di responsabilità avanzate l'anno scorso e fermamente respinte dai lavoratori in assemblea. La completa discrezionalità sarebbe in sostanza **una resa totale della contrattazione** su una parte del fondo, oltre che un precedente estremamente pericoloso per i nostri futuri Contratti integrativi, per i colleghi degli altri Atenei e per la futura Contrattazione nazionale. Non a caso ci segnalano le RSU di altre Università che la Parte pubblica sta avanzando proposte simili anche da quelle parti. La proposta del Direttore è in definitiva tutt'altro che casuale ...

Chiedevamo un riconoscimento all'Amministrazione per far avere a tutti 350 euro in più all'anno. **Questo aumento non c'è per la maggior parte dei colleghi.** Tralasciando gli arretrati del 2012, la quota globale uguale per tutti rimane sostanzialmente la stessa dell'anno scorso (anche se con la IAM ne si prenderà gran parte mese per mese) ma divisa su piu' persone. La quota sul pagellino aumenta di 60.000 euro, ma entrano gli EP nella distribuzione, che "pesano" per circa 9.000 euro. Ci potrebbe essere quindi per pochi un leggero aumento, ma dipenderà dalla valutazione e soprattutto dalle assenze! In definitiva non c'è una distribuzione piu' equa come la volevamo né un aumento per tutti. La proposta sembra dunque un trabocchetto. Ti do' piu' soldi ma decido io a chi vanno.

L'ipotesi di accordo non prevede un aumento della quota uguale per tutti. Non c'è lo spostamento del conto terzi diretto sull'indiretto. Non c'è la rimessa in discussione della distribuzione sullo straordinario. Non c'è l'aumento della flessibilità oraria fino alle 15.30. Tutti punti cui sarebbe anche possibile rinunciare, ma a precise condizioni: eliminando la discrezionalità e le perdite sul fondo causate dall'allargamento agli EP.

Rimane infine non risolta la questione del nuovo EP e delle altre assunzioni. La Direzione è stata chiara: no ai 2,5 punti organico che chiediamo e a 8 nuove assunzioni. Se ci saranno possibilità si assumerà qualche D. Questo sembra in contraddizione con l'esigenza manifestata dal Direttore di avere quei 20.000 euro per premiare uffici in difficoltà e far funzionare la macchina amministrativa, in un Ateneo che ha un rapporto PTA/docenti di 0,63 contro lo 0,90 degli altri Atenei (per essere in linea dovremmo essere in 300!).

La CUB invita i lavoratori a votare NO a questa ipotesi di Contratto integrativo 2013 e a proseguire nel percorso di rivendicazione di piu' soldi per tutti e di piu' assunzioni già votato in assemblea.

Confederazione Unitaria di Base
CUB Scuola Università Ricerca

Via Torretta, 25 24125 Bergamo tel 035/211443

Mail: cubscuolaunibg@tiscali.it; www.cub.it